

Per valorizzare il Sac "Terre di Lupiae"

Nasce "Wiki": la piattaforma culturale aperta a tutti quanti

● Nasce Wiki, una piattaforma culturale "democratica": tutti potranno offrire il proprio contributo per allargare il patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio salentino.

È stata presentata oggi a Palazzo Carafa la piattaforma culturale integrata sul patrimonio materiale ed immateriale del Sac "Terre di Lupiae" (composto da Provincia, UniSalento e da 10 comuni: Castri, Cavallino, Lecce, Lizzanello, Melendugno, Monteroni, Novoli, San Cesario, Squinzano e Vernole). Si tratta di un prodotto altamente sperimentale, sullo stile Wikipedia, aperta quindi ai contributi di tutti i cittadini, operatori, visitatori, media, esperti e amministratori. La piattaforma da una parte permette di tutelare, salvaguardare, accrescere e diffondere ogni elemento identitario del territorio, dall'altra di far circolare tutta l'informazione possibile sulle attività degli attrattori del Sac, quali i musei, le biblioteche, gli ecomusei, i palazzi storici e qualunque altro attrattore.

Ogni cittadino si trova di fronte ad uno spazio, una bacheca, una lavagna, un quadro, che può contribuire facilmente a costruire, riempire, colorare, modellare e rimodellare, fornendo le sue descrizioni, interpretazioni, descrizioni ed usi del patrimonio culturale, non solo creando o modificando nuove schede su beni, eventi, tradizioni, mestieri, ecc., ma anche partecipando alle discussioni che potranno nascere sullo stesso patrimonio ed alle interazioni con altri cittadini ed operatori, così costruendo, caratterizzando e plasmando la propria percezione dell'identità culturale dei luoghi in cui vive. Wiki sarà on line nel mese di settembre, l'accesso avverrà dal sito www.sacterredilupiae.it.

«È una leva per la partecipazione – sottolinea il direttore del Sac "Terre di Lupiae", Antonio Cordella – che si compie attraverso un sistema aperto alle novità. Il target non è solo squisitamente culturale ma è orientato anche a costruire nuove forme identitarie secondo moderni e diversi stili di vita».

Soddisfatto l'assessore al Turismo e spettacoli Luigi Coclite: «Abbiamo creato le condizioni affinché chiunque possa entrare in un sistema culturale diffuso, integrato e partecipato offrendo il proprio significativo contributo».